

European Conference on Information Literacy (ECIL)

[Home](#)[Aim & Scope](#)[ECIL 2013](#)[ECIL 2014 \(Coming Soon\)](#)[Contact](#)

Welcome to the ECIL Main Website

The European Conference on Information Literacy (or ECIL) is an annual conference co-organized by the Department of Information Management of Hacettepe University and Department of Information and Communication Sciences of Zagreb University.

Information Literacy, Media Literacy and Lifelong Learning being the main themes, ECIL aims to bring together researchers, information professionals, media specialists, educators, and policy makers from around the world to exchange knowledge and experience and discuss current issues, recent developments, challenges, theories, and good practices.

Each year ECIL is held in a different country in Europe. First conference is hosted in Istanbul, Turkey in 2013 by Hacettepe University. Second conference will be held in Dubrovnik, Croatia by Zagreb University. For more information about past and future conferences please visit their websites.



HACETTEPE
UNIVERSITY



CONFERENCE SERIES

- [ECIL 2013](#)
- [ECIL 2014 \(Coming Soon\)](#)

Follow @ECIL2013 310 followe

Like 791 people like this. [Sign Up](#) to see what your friends like.

elena.collina@unibo.it



22
Oct

Paul Zurkowski

Towards [Universal](#) Information Literacy:
The Economic and Social Building Blocks





In [“The information service environment. Relationship and priorities”](#) [Zurkowski 1974] così si esprime:

*“People trained in the application of information resources to their work can be called **information literates**. They have learned techniques and skills for using the wide range of information tools as well as primary sources in molding information solutions to their problems”.*



Chiedeva un **programma di alfabetizzazione nazionale**. **Sosteneva** un approccio universale che considerava l'IL come elemento chiave per la ripresa economica nazionale.

Presentava un'idea di informazione come qualcosa che viene assimilato e che va a cambiare o a rafforzare un'idea preesistente su uno specifico tema, e quindi strettamente collegata e imprescindibile dal soggetto che la riceve: *«As beauty is in the eye of the beholder, so information is in the mind of the user»*

[Zurkowski 1974, p. 1]

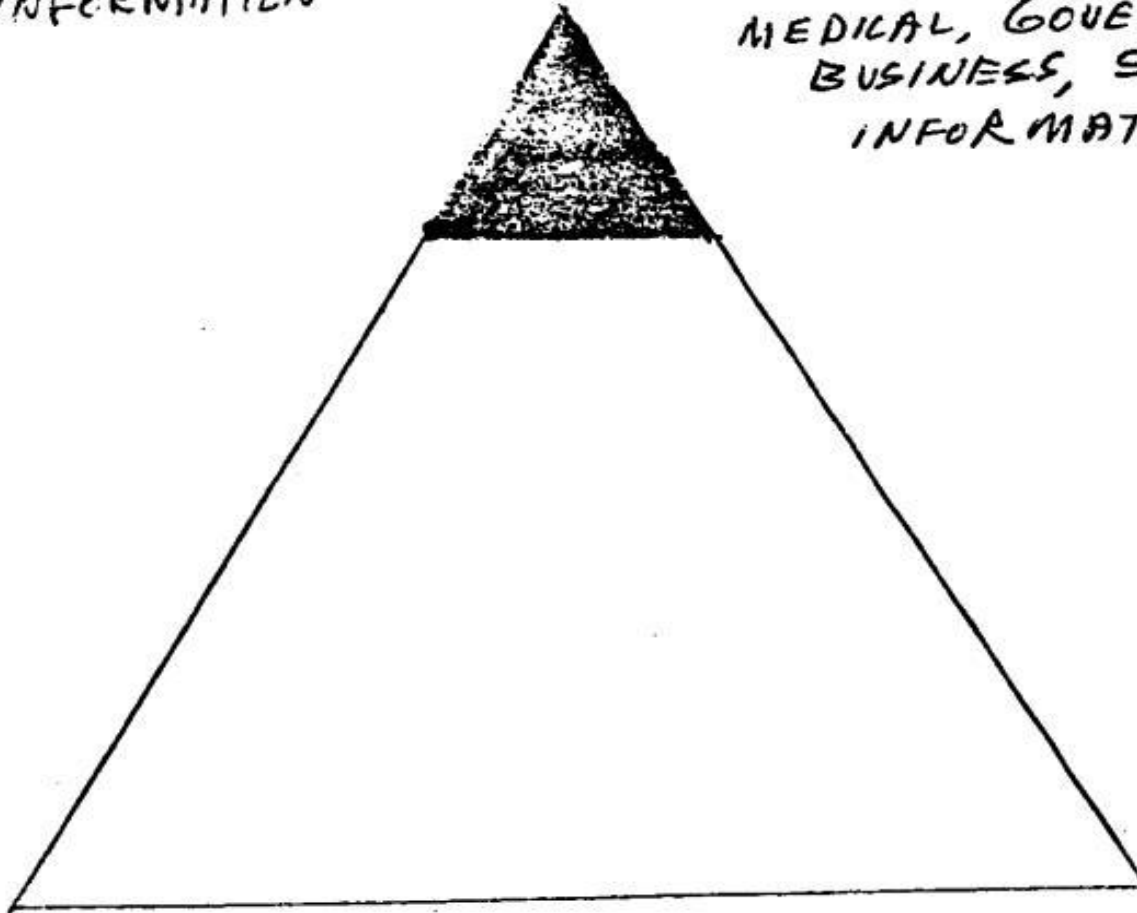


Lamentava una situazione di **sovrabbondanza informativa** a causa della quale si rendeva necessario sviluppare delle **nuove competenze** a livello globale che consentissero di poter continuare ad utilizzare la pluralità delle informazioni a disposizione in modo efficace per scopi specifici. Sottolineava concetti quali: il **diritto all'informazione** e l'impatto di questa sulla competizione internazionale di un paese. La capacità di gestire correttamente le informazioni stava diventando un requisito fondamentale nel **mondo del lavoro**.

PERCEIVED
VALUE OF INFORMATION



MEDICAL, GOVERNMENTAL
BUSINESS, SCI/TECH
INFORMATION LITERATES



Solo una piccolissima parte della popolazione americana poteva essere considerata *information literate*.

call to action: le biblioteche dovevano cambiare e adeguarsi alle esigenze che stavano emergendo. Il compito della “*National Commission of Libraries and Information Science*” doveva essere quello di istituire un programma a livello nazionale che portasse a una *Universal Information literacy*.



Oggi che l'IL si è notevolmente sviluppata, quando è pienamente realizzata **"is indeed a work of art"**.

Nei prossimi 40 anni l'umanità si troverà ad affrontare una nuova espansione delle risorse informative e avrà **tre nuove immense opportunità** per sfruttare al massimo e al meglio queste risorse in ciò che potrebbe essere chiamata la **"Golden age of Universal IL"**:



The Emerging Global Information Economy

La base della piramide dell'emergente economia dell'informazione globale è rappresentata dalla **tecnologia** . Le fonti di crescita economica in termini reali sono sempre più dipendenti da applicazioni scientifiche e tecnologiche e dalla qualità e gestione dell'informazione. Più grandi sono la complessità e la produttività di un'economia, più grandi le sue componenti informative e il ruolo giocato dalle nuove applicazioni della conoscenza nella crescita della produttività.



Group Information Literacy

Immagina una commissione di professionisti dell'IL per supportare la cittadinanza, per una conoscenza utile, con comitati di discussione su cosa fare riguardo a specifici temi. Immagina che **comunità locali** relativamente piccole si possano unire per individuare modi efficaci **per favorire il progresso sociale** accrescendo la capacità umana di usare e condividere l'informazione in gruppo. Pensare insieme in modo sinergico verso un obiettivo comune: migliorare la qualità della vita, migliorare i propri risultati commerciali, migliorare i fini istituzionali governativi.



Information Code of Ethics

Immagina che si continuerà a fare passi in avanti verso una “truth plank” cioè verso la scoperta, il raggiungimento, la valutazione dell’elemento **verità** presente nell’informazione. Accresceremo la nostra comprensione su ciò che costituisce l’informazione distinguendo tra dati, notizie, conoscenza e sapienza e su quali tipi di alfabetizzazione siano necessari per rivolgersi ai differenti aspetti delle attività umane. Tale ricerca della verità nelle **informazioni richiederà particolari livelli di approfondimento della ricerca per trattare il conflitto dei dati e la condivisione della responsabilità dei dati.**



23
Oct

Christine Bruce

Information Literacy Research and Practice: An **Experiential** Perspective





“Experience is profound”. L’approccio di ricerca è fenomenografico cioè quello che considera DIVERSE esperienze fatte da persone DIVERSE che percepiscono, provano, interpretano un certo fenomeno del mondo reale. Il soggetto e la realtà NON sono SEPARATI. Sapere come le persone sperimentano il mondo può insegnare a capire com’è fatto il mondo. Secondo Bruce l’IL riguarda l’esperienza dell’uso dell’informazione per imparare, in contesti e con finalità DIVERSI. L’IL **TRASFORMA** e **POTENZIA** il nostro modo di guardare il mondo: partecipare a una esperienza presuppone un cambiamento in chi la vive.



Nel 1974 Zurkowski coniò il termine IL. L'impatto di tale salto concettuale è stato immenso. Da allora si sono sviluppati DUE orientamenti: uno mira a FORMARE le persone, l'altro mira a comprendere e ad accrescere le ESPERIENZE delle persone. Il primo adatta, conforma le persone a norme presenti in sistemi e processi stabiliti, il secondo approfondisce la conoscenza delle persone cosicché la loro esperienza di IL possa essere valorizzata e inserita nel tessuto della società. I primi passi in questa direzione sono rappresentati dal lavoro conosciuto come "The seven faces of IL" dove ogni faccia coinvolge DIVERSE RELAZIONI tra le persone e l'informazione.

Istanbul

new old european asian



Considerare le esperienze da un punto di vista fenomenografico porta a differenti modi di considerare le competenze e i comportamenti: “powerful ways of experiencing make possible powerful outcomes. **Skills are not enough**”. Questo approccio esperienziale porta a riconsiderare le politiche e gli standards, l’esperienza dell’IL muta col mutare dei contesti e delle comunità. Anche alla tecnologia viene data una diversa posizione, le esperienze dell’IL non sono necessariamente tecnocentriche.



Il terreno dell'IL si è notevolmente ampliato, un decennio fa era confinato all'ambiente dell'istruzione formale. Oggi vediamo interessati ambienti di lavoro, comunità locali, formazione trasversale. L'approccio fenomenografico ha sviluppato una prospettiva che viene chiamata **INFORMED LEARNING**, usare l'informazione per imparare consapevolmente. Tale prospettiva abbraccia il pensiero olistico: l'IL NON è indipendente dal fine o dal contesto. L'IL è sempre usata per uno scopo e in un certo contesto, così come l'apprendimento.



Per riflettere sull'adozione dell'approccio dell'apprendimento consapevole **nella pratica**, Bruce si rifà all'ottimo lavoro di Mary Sommerville bibliotecaria **Auraria Library – University of Denver, Colorado** che nel 2008 ha integrato l'INFORMED LEARNING nella filosofia dei servizi informativi della sua biblioteca con tanto successo da inserirlo poi, nel 2010, nei programmi di sviluppo professionale dello staff e nelle esperienze di classe di studenti del primo anno.



Bruce raggiunge Mary a Denver e iniziano a riflettere su cosa significhi creare una biblioteca come **luogo di apprendimento consapevole**: che tipo di esperienze di IL vogliamo rendere possibili? Quali esperienze informative e di apprendimento sono vitali per promuovere la nostra professione? Di certo NON quali competenze vogliamo sviluppare negli altri? Iniziano dal gruppo dei tecnici di rete che creano uno SCRUM...



In tal modo, seguendo i flussi del problem solving, l'esperienza dell'apprendimento consapevole diventava visibile, tangibile e mobile. Lo staff imparava da ciò che gli altri stavano facendo e poteva influenzare il lavoro del team stesso. I risultati dell'apprendimento del problem solving e del decision making diventavano visibili come fogli di carta puntati su di una lavagna. Al termine, riflettendo sui risultati, lo staff ha visto riconoscere le proprie esperienze professionali in contrasto con altri contesti in cui solo dati quantificabili e misurabili erano ammessi come prova di valore del lavoro svolto.



L'approccio dell'apprendimento consapevole è stato poi applicato alla **classe**: studenti del primo anno con una docente di scienze della Formazione, hanno intessuto il programma d'esame esistente adottando il **filo narrativo del viaggio**. Ogni settimana la classe si focalizzava su un tema diverso che gli permettesse di sviluppare la conoscenza di base della teoria dell'apprendimento attraverso diversi tipi di informazione per esplorare come imparava.



criticalmassistanbul.org

Bruce passa poi ad illustrare gli esempi fenomenografici che aveva anticipato per comprendere l'esperienza dell'IL per apprendere.

USING IL TO LEARN ABOUT:

health, in the church, in the classroom, in Native American communities.

Esorta a investigare concetti importanti come la trasformazione e l'empowerment che sono ancora sotto stimati. Dobbiamo uscire dalle nostre aree confortevoli e andare là dove i problemi esistono davvero.



© The Guardian, June 2013

Come può essere davvero utile l'IL? Come può dedicarsi a temi come la fame e la povertà?

How can we bring the emancipatory transformational power of IL into people's awareness?

Come può cambiare la vita delle persone?

Limitare il nostro focus a competenze, indicatori e standards non può bastare ad affrontare queste domande. Sollevare le nostre teste per affrontare queste domande, sia nella ricerca che nella pratica, ci trasformerà come ricercatori?

IstanbuL inizia per I e termina per L

Non sarà un caso ...

Istanbul è lo spazio indeciso

Come lo è quello ampio e sconfinato dell'IL

Istanbul è il luogo in cui cani e gatti convivono

Come quello dell'IL in cui docenti e bibliotecari collaborano naturalmente

Istanbul è il luogo in cui si guidano molte automobili, ma nessuno sembra conoscere le regole del codice della strada .

Come succede là dove tutti pensano di poter accedere a tutto senza essere consapevoli delle implicazioni informative.

Istanbul è una megalopoli in cui si percepisce sviluppo ma non progresso .

Lo sviluppo offre beni superflui, il progresso beni necessari. Facciamo sì che l'IL da accessorio diventi servizio necessario.

